L'allestimento dei seggi: sono 407 in tutta la provincia, 159 nel solo Comune capoluogo (foto Businesspress)

IL GIORNO DEL SILENZIO SEGNALAZIONI ALLA QUESTURA

Manifesti oscurati e scritte, 'blitz' a colpi di colla e pennello

«**SENZA SPARARE** un colpo, l'Italia onesta vincerà». La scritta, a grandi lettere tracciate con vernice spray, campeggiava ieri su un manifesto di uno dei candidati alle Regionali.

ALTRI MANIFESTI sono stati strappati, altri invece... oscurati dai poster di avversari. La vigilia del voto, oltre che dal classico *silenzio elettorale* (le iniziative pubbliche sono cessate alla mezzanotte di venerdì), è stata segnata ieri anche da qualche tensione, destinato probabilmente ad avere strascichi dopo lo spoglio. Si tratta comunque, per la maggioranza dei casi, di episodi rituali ad ogni appuntamento elettorale; soprattutto la sfida a colpi di colla e pennello, con cui candidati rivali — e come ieri, anche virtualmente alleati — usano coprire i manifesti degli altri, con veri e propri raid notturni. In questo caso, però, è scattata una segnalazione alla Questura (con tanto di targa dell'autovettura e del nominativo del presunto responsabile); nessuna denuncia formale, da parte del candidato preso di mira, ma potrebbe scattare una denuncia d'ufficio per la violazione delle norme che regolano gli spazi elettorali.

PIU' SERIA invece la questione delle scritte sui manifesti; quella riportata in avvio dell'articolo, è stata registrata dai Carabinieri che ieri mattina hanno trovato il manifesto 'manipolato' in piazza Trento e Trieste, esibito al passaggio della gente sul Listone. Il poster è stato rimosso e acquisito come prova per un'eventuale ulteriore denuncia. Il sospetto, come per i manifesti oscurati, è che si tratti comunque anche in questo caso di... fuoco amico, per utilizzare il gergo militare.

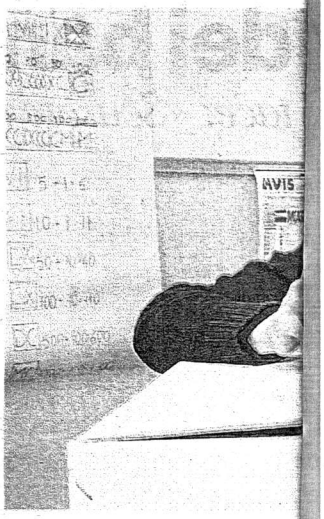
IERI E' continuato anche l'inoltro di messaggi sms sui cellulari, con espliciti inviti non solo a votare ma anche a fare una sorta di... catena telefonica a favore dei candidati; anche in questo caso, c'è chi medita di segnalare l'accaduto alle autorità per valutare un'eventuale violazione della privacy.

Stefano Lolli

La parola alle

Il 3 aprile 2005 si votò in una

di STEFANO LOLLI



CINQUEMILA elettori in meno rispetto al 2005, ma più candidati in lizza. Una montagna di schede — verdi — con la possibilità di esercitare anche il voto 'disgiunto', sbarrando cioè il simbolo di una lista e indicando la preferenza per un candidato di una formazione non collegata allo stesso candidato presidente.

INDICAZIONI, numeri, incertezze e anche un pizzico di bagarre; ma dalle 8 di stamattina le Regionali si giocano alle urne, aperte oggi sino alle 22 e nuovamente domani dalle 7 alle 15. Un appuntamento elettorale che torna a meno di cinque anni fa: nel 2005 si votò infatti il 3 aprile, in un'unica giornata. In quell'occasione, tra le prime volte, Ferrara e provincia marcò un dato di affluenza per così dire contenuto, sotto la soglia fatidica dell'80% che ha storicamente rappresentato il dato minimo per il nostro territorio. Cinque anni fa, invece, la percentuale definitiva si attestò al 77,8% che per molti, oggi, sarebbe un successo.

INSEDIAMENTO
Ieri nessun problema nelle 407 sezioni elettorali di città e provincia

IL PRIMO nemico da sconfiggere, infatti, è l'astensionismo. Su questo aspetto hanno fatto leva, nelle ultime iniziative di campagna elettorale, tutti i protagonisti della sfida elettorale; è anche l'auspicio del prefetto Provvidenza Raimondo, che illustrando venerdì ai cronisti le novità tecnologiche a supporto del voto e dello spoglio dei risultati, ha confidato di sperare in una presenza massiccia degli elettori.

QUELLI chiamati oggi alle urne sono complessivamente 300.717: nettamente preponderanti le don-

LA COMPETIZIONE ECCO L'ELENCO COMPLETO

Nove liste, ventisei candidati Appena sette le donne

SONO VENTISEI i candidati delle nove liste provinciali in lizza per l'elezione del Consiglio regionale. Appena sette le donne, una sola lista si presenta con due soli candidati. Ecco l'elenco completo dei candidati con località e data di nascita.

LISTA N. 1 – MOVIMENTO 5 Stelle: Angelo STORARI (Ferrara 17/8/1960), Tommaso MANTOVANI (17/8/1964), Massimo ZERI (Ferrara 27/8/1976).

LISTA N. 2 – Pdl: Giorgio DRAGOTTO (Brindisi 25/8/1964), Mauro MALAGUTI (Ferrara 1/3/1960), Luca PANCALDI (Bondeno 18/3/1971).

LISTA N. 3 – Lega Nord: Giovanni CAVICCHI (Ferrara 15/8/1944), Fabio BERGAMINI (Bondeno 2/2/1979), Mauro POSSANZA (Ferrara 3/1/1962).

LISTA N. 4 – Sinistra Ecologia Libertà-Verdi: Pietro COMODO (Bari 22/7/1960), Leonardo FIORENTINI (Bologna 23/12/1973), Morena GAVIOLI (Ferrara il 14/8/1957).

LISTA N. 5 – Partito Democratico: Roberto MONTANARI (Argenta 23/2/1956), Anna CHIAPPINI (Ferrara 2/5/1958), Sergio ALBERTI (Portomaggiore 6/3/1957).

LISTA N. 6 – PENSIONATI EMILIA ROMAGNA: Cristian CHERUBINI (Castiglione delle Stiviere 27/10/1974), Alice CAMELLINI (Guastalla 27/6/1984).

LISTA N. 7 – RIFONDAZIONE-PDCI-SOCIALISMO 2000: Fausto FACCHINI (Ferrara 19/12/1949), Fernando GELLI (Ferrara 14/4/1951), Maria Rita LODI detta 'Rita' (Bologna 6/3/1951).

LISTA N. 8 – DI PIETRO ITALIA DEI VALORI: Graziella FERRETTI (Codigoro, 2/6/1959), Roberto GROPPI (Reggio Emilia 5/8/1956), Alessandro RORATO (Schio 19/3/1984).

LISTA N. 9 – UNIONE DI CENTRO: Gabriella AZZALLI (Argenta 2/10/1968), Neda BARBIERI (Portomaggiore 4/7/1956), Davide VERRI (Bondeno 5/8/1964).